

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 26 febbraio 2019 - n. 2439

Approvazione, ai sensi della d.g.r. 855/2018, dell'avviso pubblico per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus 2019/2020 - Linea Cultura» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro - Anni 2019-2020 (POR FSE 2014-2020 Asse I, Azione 8.1.1)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SISTEMA EDUCATIVO
E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 e con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833, e, in particolare l'Asse III «Istruzione e Formazione» afferente all'ambito dell'istruzione e della formazione professionale, che prevede che le politiche regionali assumano un nuovo slancio per rispondere alle sfide poste dalla crisi e per guidare il rilancio dell'economia regionale, promuovendo una «crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» nella consapevolezza che lo sviluppo del capitale umano rappresenta un fattore strategico di competitività;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione

professionale, integrato con l'università e le politiche del lavoro e, in particolare, l'art. 25 che individua le istituzioni formative iscritte all'albo dei soggetti accreditati, quali soggetti abilitati da Regione Lombardia all'erogazione dei servizi di interesse generale di istruzione e formazione professionale;

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il Mercato del Lavoro in Lombardia» la quale ha innovato profondamente il mercato del lavoro nel territorio lombardo, sostanziando i principi di libertà di scelta, centralità della persona e valorizzazione del capitale umano e promuovendo, in particolare, la realizzazione di una rete di soggetti, azioni e strumenti volti al perseguimento di un'occupazione di qualità;
- la d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011, con la quale sono state approvate le procedure di iscrizione degli operatori pubblici e privati agli Albi Regionali dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e i relativi requisiti per l'accreditamento, e successivi decreti attuativi;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che individua qualità e innovazione come obiettivi che Regione Lombardia intende perseguire nello sviluppo di un modello basato sulla formazione e sul lavoro, che pone al centro delle politiche pubbliche la persona e i suoi bisogni e che restituisce specificità al territorio e al tessuto produttivo ed economico;

Richiamata l'azione 8.1.1. del POR FSE Lombardia 2014-2020 «Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita, soprattutto se legate al mondo della cultura e della sua valorizzazione»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. n. XI/855 del 26 novembre 2018 avente ad oggetto: «Approvazione delle linee guida per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro per il biennio 2019/2020 (POR FSE 2014-2020 - ASSE I, AZIONE 8.1.1 e ASSE III, AZIONE 10.4.1)», pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia Serie Ordinaria n. 48 - del 29 novembre 2018 e sul sito www.fse.regione.lombardia.it, che ha:

- precisato che l'iniziativa «Lombardia Plus» si attua mediante due differenti linee di intervento: Linea «CULTURA», per la realizzazione di percorsi di specializzazione di durata massima biennale nei settori legati alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla cultura e allo spettacolo, ai mestieri della tradizione, all'artigianato artistico, destinati a soggetti disoccupati con età dai 16 ai 29 anni compiuti; Linea «SMART», per la realizzazione di percorsi di specializzazione e formazione permanente, di durata di almeno 40 ore, fortemente orientati all'inserimento lavorativo e all'innovazione tecnologica e dei processi, destinati a soggetti disoccupati dai 16 fino ai 35 anni compiuti;
- demandato a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della deliberazione e, in particolare, l'emanazione di avvisi pubblici che contengano la descrizione degli interventi ammissibili, le caratteristiche e i contenuti dei progetti formativi, nonché le procedure per la presentazione e la selezione delle candidature;
- messo a disposizione risorse complessive pari a euro 7.000.000,00= a valere sul POR FSE 2014-2020, di cui:
 - Euro 5.000.000,00= per l'Asse I, Tipologia di Azione 8.1.1, per il biennio 2019/2020;
 - Euro 2.000.000,00= per l'Asse III Tipologia di Azione 10.4.1, per l'annualità 2019;
- specificato che:
 - i percorsi formativi sostenuti ed erogati mediante l'iniziativa «Lombardia Plus» non sono rivolti ad imprese o loro lavoratori;
 - per le linee di intervento si prevede l'applicazione delle tabelle standard di costi unitari definite dal d.d.u.o. 10735 del 21 novembre 2013 per le tipologie formative «specializzazione» e «formazione permanente»;
 - il contributo pubblico potrà essere concesso esclusivamente a soggetti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della l.r. n. 19/07 e s.m.i.;

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 01 marzo 2019

- con l'iniziativa «Lombardia Plus» non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche;

Rilevato, pertanto, che i beneficiari finali della misura sono soggetti disoccupati e che i fondi sono trasferiti al sistema di istruzione e formazione regionale rappresentato dalle istituzioni formative accreditate sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della l.r. n. 19/07, per la realizzazione di interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati a target maggiormente sensibili;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Stabilito che, per tali motivazioni, l'iniziativa in argomento, non rileva ai fini della disciplina aiuti in quanto si tratta del finanziamento di interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo di giovani disoccupati e che tali attività formative non presentano carattere economico, alla luce dei principi esposti nel paragrafo 2.5 «Istruzione e attività di ricerca», punti 28 e 29 della richiamata Comunicazione n. 2016/C 262/01, e che non vengono finanziate nemmeno indirettamente attività economiche;

Ritenuto conseguentemente di approvare, nel rispetto dei criteri fissati con la richiamata d.g.r. n. XI/855 del 26 novembre 2018 e nei limiti dello stanziamento stabilito dalla stessa, l'Avviso pubblico per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus 2019/2020 - LINEA CULTURA» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro - anni 2019-2020 come da allegato A e la relativa modulistica:

- Allegato 1 - Domanda di accesso ai contributi
- Allegato 2 - Proposta progettuale
- Allegato 3 - Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione
- Allegato 4 - Atto di Adesione
- Allegato 5 - Comunicazione di avvio del progetto
- Allegato 6 - Relazione intermedia
- Allegato 7 - Relazione finale
- Allegato 8 - Schema di garanzia fideiussoria
- Allegato 9 - Fac-simile di delega/procure per la firma
- Allegato 10 - Informativa privacy
- Allegato 11 - Modulo richiesta di accesso agli atti

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che le risorse regionali disponibili per l'avviso in argomento ammontano complessivamente a euro 5.000.000,00= a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse I, Azione 8.1.1 Missione 15 - programma 03 - titolo 1 - capitoli 10795 - 10803 - 10810 - 10801 - 10808 - 10793 - 10802 - 10809 - 10794 - 11603 - 11604 - 11602 - del bilancio pluriennale 2019/2021, per le annualità 2019 (quote anticipazione) e 2021 (quote a saldo);

Preso atto che la Cabina di Regia dei fondi Strutturali e il Comitato di valutazione aiuti di Stato si sono espressi favorevolmente in merito all'iniziativa, in occasione dell'approvazione della sopra richiamata d.g.r. n. 855/2018;

Visti i pareri favorevoli sui contenuti dell'Avviso in argomento da parte:

- dell'Autorità di Gestione del POR FSE di Regione Lombardia, espresso con nota prot. reg. n. E1.2019.0084722 del 26 febbraio 2019;
- del Comitato di valutazione aiuti di Stato espresso nella seduta del 5 febbraio 2019, come previsto dalla d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017 e ss.aa.aa.;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione europea, tramite consultazione scritta conclusa in data 8 febbraio 2019;

Vista la comunicazione del 14 febbraio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con decreto n. 8384 del 7 giugno 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati, e che sono state soggette a verifica sul collaudo/test funzionale e verifica da parte del Data Protection Officer;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura» e la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento organizzativo 2018» che ha approvato gli incarichi dirigenziali e gli assetti organizzativi della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus 2019/2020 - LINEA CULTURA» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro - anni 2019-2020 come da Allegato A e la relativa modulistica:

- Allegato 1 - Domanda di accesso ai contributi
- Allegato 2 - Proposta progettuale
- Allegato 3 - Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione
- Allegato 4 - Atto di Adesione
- Allegato 5 - Comunicazione di avvio del progetto
- Allegato 6 - Relazione intermedia
- Allegato 7 - Relazione finale
- Allegato 8 - Schema di garanzia fideiussoria
- Allegato 9 - Fac-simile di delega/procure per la firma
- Allegato 10 - Informativa privacy
- Allegato 11 - Modulo richiesta di accesso agli atti

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse disponibili per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus 2019/2020 - LINEA CULTURA» annualità 2019-2020 ammontano a complessivi euro 5.000.000,00= a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse I, Azione 8.1.1 Missione 15 - programma 03 - titolo 1 - capitoli 10795 - 10803 - 10810 - 10801 - 10808 - 10793 - 10802 - 10809 - 10794 - 11603 - 11604 - 11602 - del bilancio pluriennale 2019/2021, per le annualità 2019 (quote anticipazione) e 2021 (quote a saldo);

3. di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione della graduatoria dei progetti presentati, con indicazione di quelli ammessi a finanziamento e il relativo contributo assegnato, l'elenco delle domande ammesse e non finanziate e l'elenco delle domande non ammesse, nonché i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse finanziarie;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL di Regione Lombardia e sul portale web di Regione Lombardia al seguente indirizzo: www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi e sui siti www.fse.regione.lombardia.it e www.cru.scottolavoro.servizirl.it.

Il dirigente della u.o.
Brunella Reverberi



ALLEGATO A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

COFINANZIATO CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

ASSE PRIORITARIO I - Occupazione

Azione 8.1.1 - Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita, soprattutto se legate al mondo della cultura e della sua valorizzazione.

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS 2019/2020-LINEA CULTURA» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

ANNI 2019-2020

SOMMARIO

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti destinatari
- A.5 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo*
 - C.3.b Verifica dell'ammissibilità delle domande*
 - C.3.c Valutazione delle domande*
 - C.3.d Integrazione documentale*
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria*
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione*
 - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*
 - C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione*
 - C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi*
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Allegati
- D.10 Riepilogo scadenze

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

L'iniziativa "Lombardia PLUS – LINEA CULTURA" rientra nell'ambito delle politiche atte a rafforzare il perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'ASSE I-POR FSE Lombardia 2014/2020 e in particolare dell'Azione 8.1.1 – "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita"; prevede una linea espressamente dedicata alla realizzazione di azioni formative per garantire un rapido inserimento occupazionale attraverso percorsi di alta formazione tecnica negli ambiti strategici dell'economia lombarda, con particolare attenzione per quelli legati alla cultura e alla sua conservazione e valorizzazione. Il settore culturale lombardo, con le sue eccellenze, si è caratterizzato nell'ultimo triennio come uno dei settori con maggiore capacità di assorbire le figure professionali formate, evidenziando la sua capacità di essere un ulteriore volano per uscire dalla crisi.

Il presente bando, in attuazione delle Linee Guida approvate con DGR n. XI/855 del 26/11/2018, determina il contributo pubblico riconoscibile, le procedure per la presentazione delle domande e per la selezione delle candidature con riferimento a percorsi di specializzazione di durata massima biennale (annualità 2019-2020), per la valorizzazione di profili legati in modo specifico alla valorizzazione del patrimonio culturale, della cultura e dello spettacolo, dei mestieri della tradizione e dell'artigianato artistico.

"Lombardia PLUS – LINEA CULTURA 2019-2020" è finalizzata a sostenere azioni di formazione non ricomprese nel repertorio di Istruzione e Formazione Professionale (D.D.G. n. 7317 del 10 agosto 2012 e successivi aggiornamenti), degli ITS e degli IFTS, finalizzate ad una maggiore rispondenza alle esigenze del contesto produttivo lombardo per un rapido inserimento occupazionale. Le azioni di formazione non devono configurarsi come formazione continua, finalizzata a sostenere e migliorare la produttività e la competitività delle imprese, ma solo come formazione di specializzazione (D.D.U.O. 20 dicembre 2012 - n. 12453).

A.2 Riferimenti normativi**Normativa dell'Unione europea**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.

1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento Delegato (UE) n. 2016/2017 della commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
- Regolamento (EURATOM, CE) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e verifiche sul posto effettuate dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee contro le frodi e le irregolarità.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio.
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 e con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833.

Normativa regionale

- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".
- Legge Regionale 5 ottobre 2015, n.30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro".
- D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro" e successivi decreti attuativi.
- Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 "Regolamento di contabilità della Giunta regionale".
- D.G.R. n. X/3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 finale.
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con D.C.R. n. X/ 64 del 10/07/ 2018.
- D.G.R. n. XI/855 del 26/11/2018 "Approvazione delle linee guida per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro per il biennio 2019/2020 – (POR FSE 2014-2020 – ASSE I, AZIONE 8.1.1 e ASSE III, AZIONE 10.4.1)".
- D.D.U.O. del 20/12/2012 n. 12453 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata".
- D.D.U.O. n. 10735 del 21/11/2013 che stabilisce gli U.C.S. (Unità di Costo Standard), per la tipologia formativa "Specializzazione".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando i soggetti che, al momento della presentazione della domanda posseggano i seguenti requisiti: Enti di formazione iscritti nelle sezioni A o B dell'albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.r. 19/07, nonché ai sensi della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi.

Ogni ente di formazione, individuato in maniera univoca dal Codice Fiscale e dall'ID operatore riportato nell'Albo regionale degli operatori accreditati, può presentare una sola proposta progettuale riferita all'iniziativa "Lombardia PLUS" nel suo complesso. Ogni ente di formazione, quindi, dovrà decidere se candidare la propria proposta progettuale a valere sul presente bando - Linea Cultura o sul bando - Linea Smart.

Qualora un soggetto presenti più proposte progettuali a valere sul presente bando, oppure presenti proposte progettuali a valere su entrambi i bandi (Linea Cultura e Linea Smart), quelle inviate successivamente alla prima saranno considerate non ammissibili.

Non sono ammesse le candidature presentate da soggetti in forma di associazione, anche temporanea, costituite al fine di realizzare il progetto (ATS, ATI, RTI).

A.4 Soggetti destinatari

Le azioni dovranno essere rivolte a soggetti disoccupati¹, dai 16 ai 29 anni compiuti e già in possesso di un diploma o di una qualifica professionale triennale, alla data di approvazione del presente Bando, residenti o domiciliati in Regione Lombardia.

La documentazione che attesta l'appartenenza del destinatario a una specifica categoria deve essere acquisita e/o verificata e conservata agli atti, nel fascicolo personale del destinatario, dai soggetti beneficiari di contributo, fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XI/855 del 26/11/2018, è pari a **Euro 5.000.000,00=**, a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse I, Azione 8.1.1 Missione 15 – programma 03 – titolo 1 – capitoli 10795 – 10803 – 10810 – 10801 – 10808 – 10793 – 10802 – 10809 – 10794 – 11603 – 11604 – 11602 – del bilancio pluriennale per gli esercizi 2019/2021.

B. Caratteristiche dell'agevolazione

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Le risorse finanziarie per la realizzazione del presente bando sono risorse a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo specifico 8.1, Azione 8.1.1. I contributi sono concessi sino a esaurimento delle risorse disponibili. L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

Ai fini della composizione del contributo pubblico massimo riconoscibile, si applicano le tabelle standard di costi unitari (UCS) come definite dal D.D.U.O. del 21/11/2013 n. 10735.

Il contributo pubblico massimo riconoscibile per ogni percorso formativo è dato dal costo orario allievo moltiplicato per il numero di ore previste dal singolo percorso formativo e per il numero di allievi, secondo la formula:

Costo percorso formativo = € 13,34 x n° ore d'aula x n° allievi.

Nel caso siano presenti ore di alternanza (indicate in ore stage nell'offerta formativa) queste sono calcolate nel modo seguente:

Costo percorso formativo (ore alternanza) = € 32 x 10% ore alternanza x n° allievi

Il valore complessivo del progetto deve essere **pari ad almeno Euro 100.000,00.**

Il contributo pubblico massimo riconoscibile, finalizzato a sostenere i progetti formativi, può garantire la copertura delle spese ammissibili fino al 100% delle stesse, **comunque nel limite massimo di Euro 400.000,00= complessivi.**

¹In base a quanto previsto dall'articolo 19 del decreto legislativo n. 150/2015, sono state abrogate le disposizioni del D.Lgs 181/00, che consentivano l'accesso allo status di disoccupato anche ai soggetti in situazione di lavoro autonomo o dipendente entro determinati limiti di reddito; tale limite è stato abolito, pertanto la condizione necessaria per ottenere lo status di disoccupazione è essere privi di qualsiasi lavoro. Si veda inoltre come riferimento la nota operativa ANPAL "Gestione dello Stato di Disoccupazione" approvata il 5 dicembre 2018 e pubblicata sul sito www.anpal.gov.it, oltre alle indicazioni regionali reperibili dal sito regionale sulla DID e PSP.

Il beneficiario può stabilire una quota percentuale di cofinanziamento del progetto, riferita e calcolata sul valore del contributo pubblico massimo riconoscibile.

Il presente bando riguarda il finanziamento di attività formative di specializzazione, come disciplinate dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa (D.D.U.O.20 dicembre 2012 - n. 12453 e ss.mm.ii.), destinate a soggetti disoccupati, in possesso di qualifica, diploma o titoli superiori, dai 16 anni fino ai 29 anni compiuti e non finalizzate neanche indirettamente a sostenere e a migliorare la competitività di imprese. Tali attività formative non presentano carattere economico.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti devono riguardare percorsi formativi non ricompresi nel repertorio di Istruzione e Formazione Professionale (D.D.G. n. 7317 del 10 agosto 2012 e successivi aggiornamenti), degli ITS e degli IFTS.

I percorsi formativi devono essere articolati ed erogati nel rispetto delle indicazioni regionali dell'offerta formativa, approvate con D.D.U.O.n. 12453 del 20/12/2012 ss.mm.ii., per la tipologia di offerta formativa di specializzazione, con durata minima di 40 ore. Il percorso formativo può prevedere una percentuale massima del 40% in contesto o assetto lavorativo.

I percorsi formativi devono principalmente riguardare specializzazione tecnica per profili professionali legati alla valorizzazione del patrimonio culturale, della cultura e dello spettacolo, dei mestieri della tradizione, dell'artigianato artistico e delle altre eccellenze regionali nelle quali si innestano oggi processi di innovazione e digitalizzazione e che rappresentano un bacino occupazionale promettente e in espansione.

I percorsi formativi non possono essere erogati in modalità di "formazione a distanza" FAD e e-learning.

All'interno del medesimo progetto possono essere proposti più percorsi formativi, non necessariamente rivolti sempre agli stessi destinatari, purché coerenti con l'obiettivo formativo indicato e con la proposta progettuale complessiva.

Qualora il progetto fosse composto da più edizioni del medesimo percorso formativo, i destinatari devono essere diversi.

I percorsi formativi devono avere luogo presso le sedi accreditate del soggetto beneficiario del contributo e iscritte nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati.

La proposta progettuale deve contenere i seguenti elementi:

- figura professionale di riferimento e valore aggiunto della specializzazione;
- fabbisogno di professionalità e competenze del tessuto produttivo di riferimento;
- obiettivi formativi;
- descrizione della componente formativa che deve riferirsi alle competenze indicate nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di cui al decreto dirigenziale n. 11809 del 23/12/2015 «Nuovo Repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato "Quadro regionale degli standard professionali", in coerenza con il Repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze» e successivi aggiornamenti;
- descrizione dei singoli percorsi formativi;
- numero di allievi atteso per singolo percorso formativo;
- numero dei docenti, dei co-docenti e dei tutor coinvolti nei percorsi e per le diverse attività con l'indicazione delle loro competenze;
- descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati di progetto.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il costo totale del progetto, riconosciuto come contributo a fondo perduto, è definito sulla base dei seguenti parametri:

- U.C.S. (Unità di Costo Standard), approvato con il D.D.U.O.10735 del 21/11/2013, di € 13,34 per la tipologia di offerta dei servizi formativi di specializzazione cofinanziato dal FSE, per singola ora formativa per allievo;
- U.C.S. (Unità di Costo Standard), approvato con il D.D.U.O.10735 del 21/11/2013, di € 32 per la tipologia di alternanza (stage) relativa all'offerta dei servizi formativi di specializzazione cofinanziato dal FSE, per il 10% delle ore di alternanza per allievo;
- Numero ore d'aula e di alternanza (stage) del percorso approvato;
- Numero allievi del percorso approvato.

Il contributo massimo assegnabile per ogni progetto non può essere superiore a Euro 400.000,00=.

Il costo complessivo di ogni singolo progetto deve essere pari ad almeno Euro 100.000,00=.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere compilata esclusivamente tramite procedura informatica **Bandi online** disponibile on line all'indirizzo www.bandi.servizirl.it sulla base dei modelli allegati al presente bando:

- Allegato 1 – Domanda di accesso ai contributi,
- Allegato 2 – Proposta progettuale,
- Allegato 3 – Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione;

a partire dalle **ore 12:00 del 05/03/2019** fino alle **ore 17.00 del 26/03/2019**.

Non verranno prese in considerazione le domande inviate successivamente a tale termine, incomplete o consegnate con altre modalità.

Prima di presentare domanda di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo *Bandi online*: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario;
- provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito che consiste nel:
 - a) associare le credenziali della persona fisica incaricata per la compilazione della domanda al soggetto beneficiario;
 - b) compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;
 - c) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Preventivamente al caricamento del progetto su piattaforma *Bandi online*, l'operatore accreditato deve procedere al caricamento dei percorsi formativi, che compongono il

progetto, nell'offerta formativa n. 245 "Lombardia PLUS - LINEA CULTURA 2019-2020" all'indirizzo on line <http://gefo.servizirl.it/dote>.

Successivamente può procedere alla compilazione on line della domanda di candidatura all'indirizzo www.bandis.servizirl.it.

Al termine della compilazione on line, il sistema informativo renderà disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando:

- a) Domanda di accesso ai contributi – **Allegato 1** (prodotta dal sistema *Bandi online*)
- b) Proposta progettuale – **Allegato 2** (prodotta dal sistema *Bandi online*)
- c) Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione – **Allegato 3** (prodotta dal sistema *Bandi online*).

I documenti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) devono essere scaricati dal sistema, sottoscritti con firma digitale dal Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma e ricaricati sul sistema nell'apposita sezione². In caso di soggetto delegato alla firma, la domanda deve essere integrata con la delega o procura per la firma, come da modello **Allegato 9**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali resi disponibili all'indirizzo www.fse.regione.lombardia.it.

La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. La Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.....³."

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica

²Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

³ L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta sul bollo:

- Enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- ONLUS (Allegato B art. 27 bis).

della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandi online* al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di **100 punti**.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande, il Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore della D.G. Istruzione Formazione e Lavoro procederà all'istruttoria e valutazione dei progetti.

La D.G.R. n. 855 del 26/11/2018 ha stabilito che l'attività di valutazione da parte del Nucleo deve concludersi entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande di candidatura.

C.3.b Verifica dell'ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo. L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando.

La verifica di ricevibilità riguarda:

- il possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dal bando al paragrafo A3;
- il rispetto delle caratteristiche di agevolazione di cui al paragrafo B.1
- il rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo C.1;
- il rispetto delle modalità di presentazione di cui al paragrafo C.1;
- la completezza e correttezza della documentazione trasmessa di cui al paragrafo C.1.

C.3.c Valutazione delle domande

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto è pari a 100 punti.

La valutazione di merito sui singoli progetti tiene conto dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI GENERALI	CRITERI SPECIFICI	Punteggio max 100
1. EFFICACIA POTENZIALE (max 35 p.)	1.1 Proposta formativa per settori/territori/competenze non coperti dall'offerta formativa esistente e/o capace di intercettare fabbisogni formativi emergenti del settore/territorio oggetto di intervento.	10

	1.2 Analisi del fabbisogno formativo, in relazione alle richieste del mondo della cultura, dello spettacolo e dei mestieri d'arte e tradizionali, supportata da dati provenienti da fonti istituzionali e da ricerche realizzate da organismi attendibili e riconosciuti.	10
	1.3 Esperienza con riferimento alla formazione specialistica, nell'ambito strategico oggetto di intervento, con particolare riferimento ai dati dei formati e relativi esiti occupazionali degli ultimi 3 anni.	15
2. QUALITÀ PROGETTUALE (max. 55 p.)	2.1. Completezza e chiarezza della descrizione del progetto formativo con riferimento alle competenze del QRSP e al loro raccordo con i moduli didattici.	20
	2.2 Capacità dell'intervento di supportare i processi di innovazione e sviluppo del settore di riferimento rispetto alle competenze professionali richieste.	10
	2.3 Coinvolgimento delle imprese nella progettazione dei percorsi formativi.	10
	2.4 Numero di docenti e ore di docenza provenienti dal mondo del lavoro	10
	2.5 Numero di convenzioni per esperienze in assetto lavorativo	5
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA (max 10 p.)	3.1 Quota di cofinanziamento sul progetto candidato. (Punteggio calcolato in rapporto alla percentuale di cofinanziamento dichiarato, fino ad un massimo di 10 punti corrispondenti al 20% di cofinanziamento riferito al valore del contributo pubblico massimo riconoscibile)	10

Ai fini dell'ammissibilità sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

C3.d Integrazione documentale

Il nucleo di valutazione si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 5 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C 3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 120 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati.

L'esito dell'istruttoria sarà pubblicato:

- sul BURL (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia);
- sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi, tipologia Agevolazione e nel sito www.fse.regione.lombardia.it;
- sulla piattaforma Cruscotto Lavoro – www.cruscottolavoro.servizirl.it.

specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Mediante la piattaforma Cruscotto lavoro, gli Enti accreditati partecipanti al bando riceveranno comunicazione e-mail di avvenuta pubblicazione della graduatoria.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Il progetto e le attività formative non possono essere avviati prima della data di approvazione della graduatoria di cui al punto C3.e, e devono essere avviati **entro 90 giorni** dalla data di approvazione della stessa.

Il progetto e le attività formative devono concludersi **entro il 31 dicembre 2020**.

Per avvio delle attività formative si intende l'avvio di almeno un corso, relativo al progetto finanziato, nell'offerta formativa n. 245 "Lombardia PLUS - LINEA CULTURA 2019-2020". Per conclusione delle attività formative si intende la conclusione dei corsi, relativi al progetto finanziato, nell'offerta formativa n. 245 "Lombardia PLUS - LINEA CULTURA 2019-2020".

Entro la data di avvio del progetto, il soggetto beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale *Bandi online*, all'indirizzo www.bandi.servizirl.it, deve compilare e trasmettere a Regione Lombardia:

- l'Atto di Adesione, debitamente sottoscritto, secondo lo schema **Allegato 4**;
- la Comunicazione di Avvio del progetto, debitamente sottoscritto, secondo lo schema **Allegato 5**.

Inoltre, il soggetto beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale "Finanziamenti on line", all'indirizzo <http://gefo.servizirl.it/dote> deve compilare e trasmettere a Regione Lombardia, entro la data di inizio delle attività formative, i documenti di cui al D.D.U.O. n° 12453 del 20/12/2012:

- la Comunicazione di Avvio;
- il Calendario del percorso e/o delle attività formative corsuali;
- l'elenco degli allievi.

Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione, verrà richiesta la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il beneficiario decade dal finanziamento.

La gestione delle iniziative e le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire mediante il sistema informativo *Bandi online* che garantisce altresì le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi.

Il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare attraverso il sistema informativo *Bandi online* l'avanzamento delle attività progettuali. In particolare, deve compilare e trasmettere:

- la relazione intermedia che illustri lo stato di avanzamento del progetto alla data del 31/12/2019 – secondo lo schema **Allegato 6**;
- la relazione finale dell'attività svolta, secondo lo schema **Allegato 7** – che deve riportare i risultati ottenuti anche dai destinatari, con riferimento agli obiettivi e ai risultati previsti nel progetto approvato.

Il soggetto beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività realizzate, nel rispetto delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa per percorsi di specializzazione approvate con il Decreto n. 12453 del 20/12/2012 utilizzando:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze;
- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il timesheet per la rilevazione delle attività e delle ore erogate.

Tali documenti devono garantire i seguenti requisiti minimi di registrazione e documentazione:

- presenze degli allievi, con relative firme giornaliere;
- contenuti di formazione erogati;
- modalità di erogazione;
- ore di formazione erogate;
- docenti formatori e tutor, con relative firme giornaliere;
- dettaglio delle altre attività realizzate e ore impiegate.

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile prevedere la presenza contestuale di più docenti (codocenza) anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

Per l'organizzazione ed erogazione dei percorsi formativi il beneficiario può eventualmente avvalersi della collaborazione di soggetti terzi, in qualità di fornitori di attività specialistiche.

Con riferimento alla selezione dei destinatari l'operatore deve assicurare il rispetto dei criteri definiti nell'ambito della proposta progettuale, oltre che dei principi di imparzialità e non discriminazione caratterizzanti le procedure di evidenza pubblica. Regione Lombardia si riserva di verificare le procedure di selezione.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato con le seguenti modalità:

- in anticipazione pari al **60%** della quota pubblica approvata.
- a saldo, a conclusione del progetto, al netto dell'anticipazione erogata, entro i limiti massimi del contributo pubblico concesso e previa approvazione della rendicontazione e dei risultati.

Successivamente alla comunicazione di avvio del progetto e delle attività formative, il soggetto beneficiario può inoltrare a Regione Lombardia, **entro il 31/10/2019**, tramite il sistema informativo *Bandi online*, la richiesta di erogazione della anticipazione, a condizione che abbia dichiarato, con la domanda di candidatura, di avvalersi di tale opzione mediante la specifica dichiarazione di cui all'**Allegato 3**.

A garanzia dei contributi erogati a favore di soggetti con natura giuridica di diritto privato, l'anticipazione è effettuabile previa costituzione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fidejussoria" **Allegato 8**, che sarà reso disponibile sul sistema informativo *Bandi online*.

L'effettiva erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata all'invio dell'originale della fidejussione, che deve essere recapitata, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, alla Unità Organizzativa Sistema educativo e diritto allo studio della DG IFL.

L'anticipazione è erogata entro 30 giorni dalla richiesta di liquidazione, a seguito dei controlli effettuati da Regione Lombardia sulla documentazione fornita dal beneficiario.

Le domande di liquidazione a saldo sono liquidate entro 90 giorni dalla richiesta di saldo, sulla base della spesa ritenuta ammissibile a seguito dei controlli effettuati da Regione Lombardia, fatti salvi i casi in cui dette richieste non siano conformi, presentino vizi e/o omissioni ovvero non siano complete di tutti gli allegati prescritti.

Garanzia fidejussoria

Le anticipazioni a favore dei soggetti privati titolari di progetti finanziati a valere sul FSE sono effettuabili solo previa costituzione di garanzia fidejussoria, in conformità al dettato dell'art. 56 della L. 6 febbraio 1996 n. 52. Sono pertanto tenuti alla presentazione di detta garanzia tutti i soggetti privati. Sono esclusi da tale obbligo solo gli enti pubblici.

La fidejussione andrà presentata contestualmente alla richiesta di anticipazioni finanziarie. Tuttavia, qualora si rinunci alle anticipazioni, non occorrerà presentare alcuna polizza.

La polizza dovrà essere idonea a garantirne l'immediata escussione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi per quanto previsto nel presente documento.

La polizza fidejussoria dovrà essere rilasciata dai soggetti indicati dall'art. 2 del Decreto del Ministero del Tesoro 22/4/1997 ossia dalle banche, dalle imprese di assicurazione indicate nella Legge n. 348 del 10/06/1982 o dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB così come modificato dal Decreto legislativo 13 agosto 2010 n.141. Nella fase transitoria, relativa alla piena operatività dell'albo di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 141/ 2010, possono prestare garanzie gli intermediari finanziari iscritti agli art. 106 e 107 del TUB nonché i confidi iscritti al 107.

L'importo deve coprire l'intero ammontare dell'anticipazione. La garanzia fidejussoria deve avere efficacia per 24 mesi dalla data di sottoscrizione, con proroga automatica di sei mesi in sei mesi per non più di dodici mesi. La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute.

Il costo della polizza fidejussoria è già compreso nel calcolo dell'Unità di Costo Standard.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il termine per la presentazione della rendicontazione e della richiesta di saldo è fissato per il **31/03/2021**.

Entro il 31 marzo 2021 il beneficiario dovrà procedere alla rendicontazione delle attività mediante procedura on line all'indirizzo www.bandiservizi.it.

La rendicontazione comporta la presentazione della documentazione attestante l'effettiva fruizione da parte dei destinatari e il completamento dei percorsi formativi con l'indicazione dei risultati conseguiti.

Il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

a) domanda di liquidazione, resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, in cui il beneficiario attesta la veridicità di quanto contenuto nella stessa e la conformità e rispondenza degli elementi esposti con la documentazione in originale relativa al servizio erogato conservata presso la propria sede;

b) relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti sulla base del format allegato al presente bando **Allegato 7**.

I documenti di cui alle precedenti lettere a) e b) dovranno essere sottoscritti con firma digitale dal soggetto capofila della rete (Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma) e caricati a sistema nell'apposita sezione.

Il saldo sarà erogato entro 90 gg dalla presentazione della relazione finale e della rendicontazione, a seguito dei controlli, con esito positivo, effettuati da Regione Lombardia sulla documentazione fornita dal beneficiario, fatti salvi i casi in cui la rendicontazione non sia conforme, presenti vizi e/o omissioni o non sia completa di tutti gli allegati prescritti.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di agevolazioni occorre presentare il modulo antimafia – da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilati e sottoscritti mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

C4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il saldo finale può essere richiesto solo alla conclusione dell'intervento formativo ed esclusivamente per gli allievi che abbiano frequentato almeno il 15% delle ore del progetto approvato.

Il saldo sarà calcolato sul numero delle ore effettivamente frequentate dagli allievi per ogni singolo percorso formativo, secondo la seguente formula, e non può superare la quota pubblica approvata con provvedimento del dirigente competente.

$$\text{Costi ammissibili} = \sum_{A=1}^n \text{Ore}_A * 13.34$$

dove "Ore" rappresenta il n° di **ore d'aula effettivamente frequentate dall'allievo** (A) 1, 2, 3 ... n.

Qualora il progetto preveda delle ore di alternanza (stage) tra formazione in aula e formazione in azienda, l'unità di costo standard sarà di € 32 per il 10% delle ore in alternanza, come da D.D.U.O.10735 del 21/11/2013, e il relativo costo ammissibile, sarà calcolato secondo la formula:

$$\text{Costi ammissibili} = \sum_{A=1}^n \text{Ore}_A * 32,00 * 0,1$$

dove "Ore" rappresenta il n° di **ore d'alternanza effettivamente svolte dall'allievo** (A) 1, 2, 3 ... n.

Qualora il progetto preveda una quota di cofinanziamento privato, il contributo regionale sarà rideterminato rispetto alle U.C.S. (Unità di Costo Standard), di cui al paragrafo B.3 "Spese ammissibili", secondo le modalità di calcolo precisate al paragrafo B.1 "Caratteristiche dell'agevolazione", al netto della percentuale di cofinanziamento dichiarata.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario è tenuto a evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia.

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "**Brand Guidelines Beneficiari**" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "Comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.ue.regione.lombardia.it>

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- **i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE** per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari

un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo");

- **qualsiasi documento diretto al pubblico** (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) **oppure ai partecipanti** (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una **dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE** (ad esempio "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo). Per maggiori informazioni www.ue.regione.lombardia.it".

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoessione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo *Bandi online*. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data dell'ordinativo stesso.

D.3 Ispezioni e controlli

È facoltà degli organi di controllo regionali effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso e in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Il soggetto beneficiario è tenuto ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Partecipanti di età tra i 15 e i 29 anni
- Partecipanti di età tra i 15 e i 29 anni (femmine)

- Partecipanti di età tra i 15 e i 29 anni (maschi)
- Partecipanti di età inferiore ai 25 anni
- Partecipanti di età inferiore ai 25 anni (femmine)
- Partecipanti di età inferiore ai 25 anni (maschi)
- Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
- Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (femmine)
- Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (maschi)

La verifica degli indicatori e il loro conteggio sono a carico di Regione Lombardia.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del bando, ai sensi del capo II della legge 241/1990 e s.m.i., è il Dirigente pro tempore della U.O. Sistema educativo e diritto allo studio della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui **all'Allegato 10**.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando pubblico è pubblicato:

- sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it - sezione bandi, tipologia Agevolazione
- nel sito www.fse.regione.lombardia.it;
- sulla piattaforma Cruscotto Lavoro – www.cruscottolavoro.servizirl.it.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica lombardiaplus@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

o inviare una e-mail all'indirizzo:

- bandi@regione.lombardia.it (Bandi on line)
- assistentaweb@regione.lombardia.it (GEFO)

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

**SCHEDA INFORMATIVA DI APPROVAZIONE DEI BANDI CON I FONDI DELLA
PROGRAMMAZIONE EUROPEA***

TITOLO	POR FSE Lombardia 2014-2020 - ASSE I - Azione 8.1.1 AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS 2019/2020 - LINEA CULTURA» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO – ANNI 2019/2020
DI COSA SI TRATTA	L'iniziativa "Lombardia PLUS – LINEA CULTURA" rientra nell'ambito delle politiche atte a rafforzare il perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'ASSE I - POR FSE Lombardia 2014/2020 e in particolare dell'Azione 8.1.1 – "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita". L'iniziativa prevede una linea espressamente dedicata alla realizzazioni di azioni formative miranti a garantire un rapido inserimento occupazionale attraverso percorsi di alta formazione tecnica negli ambiti più strategici dell'economia lombarda, con particolare attenzione a quelli legati alla cultura. "Lombardia PLUS – LINEA CULTURA" si propone, pertanto, di potenziare l'offerta degli enti di formazione iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati, affinché realizzino azioni di formazione non ricomprese nel repertorio di leFP, degli ITS e degli IFTS, per il potenziamento di profili legati alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla cultura e allo spettacolo, ai mestieri della tradizione, all'artigianato artistico, eccellenze regionali nelle quali si innestano oggi processi di innovazione e digitalizzazione e che rappresentano un bacino occupazionale promettente e in espansione. Le azioni di formazione non devono configurarsi come formazione continua, finalizzata a sostenere e migliorare la produttività e la competitività delle imprese, ma solo come formazione di specializzazione. Le azioni formative devono essere rivolte a soggetti disoccupati, dai 16 fino ai 29 anni compiuti, già in possesso di un diploma o di una qualifica professionale triennale alla data di approvazione del Bando, residenti o domiciliati in regione Lombardia.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di candidatura per l'accesso ai contributi gli Enti di formazione iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo degli operatori accreditati. Ogni Ente accreditato, individuato in maniera univoca dal Codice Fiscale e dall'ID operatore riportato nell'Albo regionale degli operatori accreditati, può presentare una sola proposta progettuale. Non sono ammesse le candidature presentate da soggetti in forma di associazione, anche temporanee, costituite al fine di realizzare il progetto (ATS, ATI, RTI).

DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva ammonta a euro 5.000.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo pubblico massimo riconoscibile per ogni percorso formativo è dato dal costo orario allievo moltiplicato per il numero di ore previste dal singolo percorso formativo e per il numero di allievi, secondo i valori riportati nella formula in basso: Costo percorso formativo (ore d'aula) = € 13,34 x n° ore d'aula x n° allievi Nel caso siano presenti ore di alternanza (indicate in ore stage nell'offerta formativa) queste sono calcolate nel modo seguente: Costo percorso formativo (ore alternanza) = € 32 x 10% ore alternanza x n° allievi Il valore complessivo del progetto deve essere pari ad almeno Euro 100.000,00. Il contributo pubblico massimo riconoscibile a fondo perduto, finalizzato a sostenere i progetti formativi, può garantire la copertura delle spese ammissibili fino al 100% delle stesse, comunque nel limite massimo di Euro 400.000,00.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Espresso parere Comitato di Valutazione Aiuti di Stato nella seduta del 05/02/2019. Inquadramento: non rilevante ai fini della disciplina aiuti di Stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Ai fini dell'assegnazione delle risorse, si applica la procedura valutativa delle domande di candidatura.
DATA APERTURA	05/03/2019
DATA CHIUSURA	26/03/2019 Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura on line.
COME PARTECIPARE	La domanda di candidatura deve essere compilata esclusivamente tramite procedura informatica Bandi online disponibile all'indirizzo www.bandi.servizirl.it. Al termine della compilazione on line, il sistema informativo renderà disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando: a) Domanda di accesso ai contributi – Allegato 1 (prodotta dal sistema <i>Bandi online</i>) b) Proposta progettuale – Allegato 2 (prodotta dal sistema <i>Bandi online</i>) c) Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione – Allegato 3 (prodotta dal sistema <i>Bandi online</i>) che devono essere scaricati dal sistema, sottoscritti con firma digitale dal Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma e ricaricati sul sistema nell'apposita sezione. In caso di soggetto delegato alla firma, la domanda deve essere integrata con la delega o procura per la firma, come da modello Allegato 9.

CONTATTI	Per informazioni è possibile inviare una e-mail all'indirizzo loMBARDIaPLUS@regione.lombardia.it .
-----------------	--

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie conformi in carta libera, è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo di cui all'**Allegato 11** del presente Bando, agli uffici competenti:

D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
U.O. SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano
E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.9 Allegati

- Allegato 1 – Domanda di accesso ai contributi
- Allegato 2 – Proposta progettuale
- Allegato 3 – Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione
- Allegato 4 – Atto di Adesione
- Allegato 5 – Comunicazione di avvio del progetto
- Allegato 6 – Relazione intermedia
- Allegato 7 – Relazione finale
- Allegato 8 – Schema di garanzia fideiussoria
- Allegato 9 – Fac-simile di delega/procura per la firma
- Allegato 10 – Informativa privacy
- Allegato 11 – Modulo richiesta di accesso agli atti

D.10 Riepilogo scadenze

- Apertura Bando: **05/03/2019**

- Chiusura Bando: **26/03/2019**
- Conclusione attività Nucleo di Valutazione: entro il **24/06/2019**
- Decreto di approvazione della graduatoria: entro il **24/07/2019**
- Avvio del progetto e delle attività formative: **entro 90 giorni** dalla data di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento
- Richiesta anticipazione: **entro il 31/10/2019**, a condizione che il beneficiario abbia dichiarato, con la domanda di candidatura, di avvalersi di tale opzione
- Relazione intermedia: **al 31/12/2019**
- Conclusione del progetto e delle attività formative: **entro il 31/12/2020**
- Presentazione della rendicontazione finale: **entro il 31/03/2021**.

D.d.u.o. 26 febbraio 2019 - n. 2452

Approvazione, ai sensi della d.g.r. 855/2018, dell'avviso pubblico per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus 2019/2020 - Linea Smart» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro - Anno 2019 (POR FSE 2014-2020 Asse III, Azione 10.4.1)

IL DIRIGENTE DELLA U. O. SISTEMA EDUCATIVO
E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
 - il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - Programma Operativo Regionale FSE Ob. «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 e con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833, e, in particolare l'Asse III «Istruzione e Formazione» afferente all'ambito dell'istruzione e della formazione professionale, che prevede che le politiche regionali assumano un nuovo slancio per rispondere alle sfide poste dalla crisi e per guidare il rilancio dell'economia regionale, promuovendo una «crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» nella consapevolezza che lo sviluppo del capitale umano rappresenta un fattore strategico di competitività;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale, integrato con l'università e le politiche del lavoro e, in particolare, l'art. 25 che individua le istituzioni formative iscritte all'albo dei soggetti accreditati, quali soggetti abilitati da Regione Lombardia all'erogazione dei servizi di interesse generale di istruzione e formazione professionale;
 - la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il Mercato del Lavoro in Lombardia» la quale ha innovato profondamente il mercato del lavoro nel territorio lombardo, sostanziano i principi di libertà di scelta, centralità della persona e valorizzazione del capitale umano e promuovendo, in particolare, la realizzazione di una rete di soggetti, azioni e strumenti volti al perseguimento di un'occupazione di qualità;
 - la d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011, con la quale sono state approvate le procedure di iscrizione degli operatori pubblici e privati agli Albi Regionali dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e i relativi requisiti per l'accreditamento, e successivi decreti attuativi;
 - il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che individua qualità e innovazione come obiettivi che Regione Lombardia intende perseguire nello sviluppo di un modello basato sulla formazione e sul lavoro, che pone al centro delle politiche pubbliche la persona e i suoi bisogni e che restituisce specificità al territorio e al tessuto produttivo ed economico;
- Richiamata l'azione 10.4.1 del POR FSE Lombardia 2014-2020 «Interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità»;
- Richiamata, inoltre, la d.g.r. n. XI/855 del 26 novembre 2018 avente ad oggetto: «Approvazione delle linee guida per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro per il biennio 2019/2020 (POR FSE 2014-2020 - ASSE I, AZIONE 8.1.1 e ASSE III, AZIONE 10.4.1)», pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia Serie Ordinaria n. 48 - del 29 novembre 2018 e nel sito www.fse.regione.lombardia.it, che ha:
- precisato che l'iniziativa «Lombardia Plus» si attua mediante due differenti linee di intervento: Linea «CULTURA», per la realizzazione di percorsi di specializzazione di durata massima biennale nei settori legati alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla cultura e allo spettacolo, ai mestieri della tradizione, all'artigianato artistico, destinati a soggetti disoccupati con età dai 16 ai 29 anni compiuti; Linea «SMART», per la realizzazione di percorsi di specializzazione e formazione permanente, di durata di almeno 40 ore, fortemente orientati all'inserimento lavorativo e all'innovazione tecnologica e dei processi, destinati a soggetti disoccupati dai 16 fino ai 35 anni compiuti;
 - demandato a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della deliberazione e, in particolare, l'emanazione di avvisi pubblici che contengano la descrizione degli interventi ammissibili, le caratteristiche e i contenuti dei progetti formativi, nonché le procedure per la presentazione e la selezione delle candidature;
 - messo a disposizione risorse complessive pari a euro 7.000.000,00= a valere sul POR FSE 2014-2020, di cui:
 - Euro 5.000.000,00= per l'Asse I, Tipologia di Azione 8.1.1, per il biennio 2019/2020;
 - Euro 2.000.000,00= per l'Asse III Tipologia di Azione 10.4.1, per l'annualità 2019;
 - specificato che:
 - i percorsi formativi sostenuti ed erogati mediante l'iniziativa «Lombardia Plus» non sono rivolti ad imprese o loro lavoratori;
 - per le linee di intervento si prevede l'applicazione delle tabelle standard di costi unitari definite dal d.d.u.o. 10735 del 21 novembre 2013 per le tipologie formative «specializzazione» e «formazione permanente»;
 - il contributo pubblico potrà essere concesso esclusivamente a soggetti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della l.r. n. 19/07 e s.m.i.;
 - con l'iniziativa «Lombardia Plus» non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche;
- Rilevato, pertanto, che i beneficiari finali della misura sono soggetti disoccupati e che i fondi sono trasferiti al sistema di istruzione e formazione regionale rappresentato dalle istituzioni formative accreditate sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accre-

Serie Ordinaria n. 9 - Venerdì 01 marzo 2019

ditati di cui all'art. 25 della l.r. n. 19/07, per la realizzazione di interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati a target maggiormente sensibili;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Stabilito che, per tali motivazioni, l'iniziativa in argomento, non rileva ai fini della disciplina aiuti in quanto si tratta del finanziamento di interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo di giovani disoccupati e che tali attività formative non presentano carattere economico, alla luce dei principi esposti nel paragrafo 2.5 «Istruzione e attività di ricerca», punti 28 e 29 della richiamata Comunicazione n. 2016/C 262/01, e che non vengono finanziate nemmeno indirettamente attività economiche;

Ritenuto conseguentemente di approvare, nel rispetto dei criteri fissati con la richiamata d.g.r. n. XI/855 del 26 novembre 2018 e nei limiti dello stanziamento stabilito dalla stessa, l'Avviso pubblico per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus 2019/2020 - LINEA SMART» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro - anno 2019 come da allegato A e la relativa modulistica:

- Allegato 1 - Domanda di accesso ai contributi
- Allegato 2 - Proposta progettuale
- Allegato 3 - Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione
- Allegato 4 - Atto di Adesione
- Allegato 5 - Comunicazione di avvio del progetto
- Allegato 6 - Relazione finale
- Allegato 7 - Schema di garanzia fideiussoria
- Allegato 8 - Fac-simile di delega/procura per la firma
- Allegato 9 - Informativa privacy
- Allegato 10 - Modulo richiesta di accesso agli atti

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che le risorse regionali disponibili per l'avviso in argomento ammontano complessivamente a euro 2.000.000,00= a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse III, Azione 10.4.1 Missione 04 - programma 02 - titolo 1 - capitoli 10798 - 10806 - 10813 - 10901 - 10903 - 10905 - 10797 - 10805 - 10812 - 10900 - 10902 - 10904 - del bilancio pluriennale 2019/2020, per le annualità 2019 (quote anticipazione) e 2020 (quote a saldo);

Preso atto che la Cabina di Regia dei fondi Strutturali e il Comitato di valutazione aiuti di Stato si sono espressi favorevolmente in merito all'iniziativa, in occasione dell'approvazione della sopra richiamata d.g.r. n. 855/2018;

Visti i pareri favorevoli sui contenuti dell'Avviso in argomento da parte:

- dell'Autorità di Gestione del POR FSE di Regione Lombardia, espresso con nota prot. reg. n. E1.2019.0084732 del 26 febbraio 2019;
- del Comitato di valutazione aiuti di Stato espresso nella seduta del 5 febbraio 2019, come previsto dalla d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017 e ss.aa.aa.;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione europea, tramite consultazione scritta conclusa in data 8 febbraio 2019;

Vista la comunicazione del 14 febbraio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con decreto n. 8384 del 7 giugno 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati, e che sono state soggette a verifica sul collaudo/test funzionale e verifica da parte del Data Protection Officer;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura» e la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento organizzativo 2018» che ha approvato gli incarichi dirigenziali e gli assetti organizzativi della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus 2019/2020 - LINEA SMART» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro - anno 2019 come da Allegato A e la relativa modulistica:

- Allegato 1 - Domanda di accesso ai contributi
- Allegato 2 - Proposta progettuale
- Allegato 3 - Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione
- Allegato 4 - Atto di Adesione
- Allegato 5 - Comunicazione di avvio del progetto
- Allegato 6 - Relazione finale
- Allegato 7 - Schema di garanzia fideiussoria
- Allegato 8 - Fac-simile di delega/procura per la firma
- Allegato 9 - Informativa privacy
- Allegato 10 - Modulo richiesta di accesso agli atti

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse disponibili per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus 2019/2020 - LINEA SMART» annualità 2019 ammontano a complessivi euro 2.000.000,00= a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse III, Azione 10.4.1 Missione 04 - programma 02 - titolo 1 - capitoli 10798 - 10806 - 10813 - 10901 - 10903 - 10905 - 10797 - 10805 - 10812 - 10900 - 10902 - 10904 - del bilancio pluriennale 2019/2020, per le annualità 2019 (quote anticipazione) e 2020 (quote a saldo);

3. di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione della graduatoria dei progetti presentati, con indicazione di quelli ammessi a finanziamento e il relativo contributo assegnato, l'elenco delle domande ammesse e non finanziate e l'elenco delle domande non ammesse, nonché i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse finanziarie;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL di Regione Lombardia e sul portale web di Regione Lombardia al seguente indirizzo: www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi e sui siti www.fse.regione.lombardia.it e www.cruscottolavoro.servizirl.it.

Il dirigente della u.o.
Brunella Reverberi

_____ • _____



ALLEGATO A

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
COFINANZIATO CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO
ASSE PRIORITARIO III - Istruzione e formazione**

Azione 10.4.1 "Interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità".

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS 2019/2020 - LINEA SMART» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

ANNO 2019

SOMMARIO**A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti destinatari
- A.5 Dotazione finanziaria

B. Caratteristiche dell'agevolazione

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C3.a Modalità e tempi del processo
 - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C3.c Valutazione delle domande
 - C3.d Integrazione documentale
 - C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C4.a Adempimenti post concessione
 - C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

L'iniziativa "Lombardia PLUS-LINEA SMART" rientra nell'ambito delle politiche atte a rafforzare il perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'ASSE III POR FSE Lombardia 2014-2020 e in particolare dell'Azione 10.4.1 "Interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità – percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni non inserite nei repertori nazionale o regionali corredati ove appropriato da azioni di orientamento".

L'Azione 10.4.1 del POR FSE Lombardia 2014-2020 prevede il sostegno all'attivazione e alla frequenza di nuovi percorsi formativi, con particolare attenzione ai settori con maggiori prospettive di crescita per offrire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori. La forte interrelazione con il sistema economico permetterà di migliorare la qualità dell'offerta, favorendo l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

Il presente bando, in attuazione delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. XI/855 del 26/11/2018, determina il contributo pubblico riconoscibile, le procedure per la presentazione delle domande e per la selezione delle candidature con riferimento all'annualità 2019.

L'Azione 10.4.1 del POR FSE Lombardia 2014/2020 prevede il sostegno per l'attivazione di percorsi formativi, rivolti all'accrescimento delle competenze della forza lavoro, all'agevolazione della mobilità, all'inserimento e reinserimento lavorativo.

"Lombardia PLUS - LINEA SMART 2019 è finalizzata a sostenere azioni di formazione non ricomprese nel repertorio di Istruzione e Formazione Professionale (D.D.G. n. 7317 del 10 agosto 2012 e successivi aggiornamenti), degli ITS e degli IFTS, finalizzate ad una maggiore rispondenza alle esigenze del contesto produttivo lombardo e all'integrazione dei target in possesso di titoli accademici meno spendibili sul mercato del lavoro e quindi più in difficoltà per quanto riguarda gli esiti occupazionali.¹

La particolare natura dei percorsi, che devono rispondere in modo puntuale e tempestivo alle esigenze del sistema produttivo, rende auspicabile la programmazione di percorsi brevi, anche replicabili in più edizioni, che abbiano la possibilità di recepire prontamente il bisogno, di formare rapidamente i profili e metterli sul mercato del lavoro quando è viva la richiesta delle aziende.

Le azioni di formazione non devono configurarsi come formazione continua, finalizzata a sostenere e migliorare la produttività e la competitività delle imprese, ma solo come formazione permanente e formazione di specializzazione (D.D.U.O. 20 dicembre 2012 - n.12453).

A.2 Riferimenti normativi**Normativa dell'Unione europea**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la

¹ Indagine ISTAT 2015, I percorsi di studio e lavoro dei diplomati e dei laureati, 29 settembre 2016

pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Regolamento Delegato (UE) n. 2016/2017 della commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
- Regolamento (EURATOM, CE) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e verifiche sul posto effettuate dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee contro le frodi e le irregolarità.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta

antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio.

- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017) 1311 e con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833.

Normativa regionale

- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".
- Legge Regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro".
- D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro" e successivi decreti attuativi.
- Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 "Regolamento di contabilità della Giunta regionale".
- D.G.R. n. X/3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 finale.
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con D.C.R. n. XI/64 del 10/07/2018.
- D.G.R. n. XI/855 del 26/11/2018 "Approvazione delle linee guida per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro per il biennio 2019/2020 – (POR FSE 2014-2020 – ASSE I, AZIONE 8.1.1 e ASSE III, AZIONE 10.4.1)".
- D.D.U.O. del 20/12/2012 n. 12453 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata".
- D.D.U.O. n. 10735 del 21/11/2013 che stabilisce gli U.C.S. (Unità di Costo Standard) per le tipologie formative "Specializzazione" e "Formazione permanente".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando i soggetti che, al momento della presentazione della domanda posseggano i seguenti requisiti: Enti di formazione iscritti nelle sezioni A o B dell'albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.r. 19/07, nonché ai sensi della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi.

Ogni ente di formazione, individuato in maniera univoca dal Codice Fiscale e dall'ID operatore riportato nell'Albo regionale degli operatori accreditati, può presentare una sola proposta progettuale riferita all'iniziativa "Lombardia PLUS" nel suo complesso. Ogni ente di formazione, quindi, dovrà decidere se candidare la propria proposta progettuale a valere sul presente bando – Linea Smart o sul bando – Linea Cultura.

Qualora un soggetto presenti più proposte progettuali, a valere sul presente bando, oppure presenti proposte progettuali a valere su entrambi i bandi (Linea Cultura e Linea Smart), quelle inviate successivamente alla prima saranno considerate non ammissibili.

Non sono ammesse le candidature presentate da soggetti in forma di associazione, anche temporanea, costituiti al fine di realizzare il progetto (ATS, ATI, RTI).

A.4 Soggetti destinatari

Le azioni dovranno essere rivolte a soggetti disoccupati², dai 16 ai 35 anni compiuti alla data di approvazione del presente bando, residenti o domiciliati in Regione Lombardia.

La documentazione che attesta l'appartenenza del destinatario a una specifica categoria deve essere acquisita e/o verificata e conservata agli atti, nel fascicolo personale del destinatario, dai soggetti beneficiari di contributo, fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XI/855 del 26/11/2018, è pari a **Euro 2.000.000,00** a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse III, Azione 10.4.1 Missione 04 – programma 02 – titolo 1 – capitoli 10798 – 10806 – 10813 – 10901 – 10903 – 10905 – 10797 – 10805 – 10812 – 10900 – 10902 – 10904 – del bilancio pluriennale per gli esercizi 2019/2020.

B. Caratteristiche dell'agevolazione

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Le risorse finanziarie per la realizzazione del presente bando sono risorse a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse III, Obiettivo specifico 10.4, Azione 10.4.1. I contributi sono concessi sino a esaurimento delle risorse disponibili. L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.

Ai fini della composizione del contributo pubblico massimo riconoscibile, si applicano le tabelle standard di costi unitari come definite dal D.D.U.O. del 21/11/2013 n. 10735.

Per ogni percorso formativo il contributo pubblico massimo riconoscibile è dato dal costo orario allievo moltiplicato per il numero di ore previste dal singolo percorso formativo e per il numero di allievi, secondo le seguenti formule:

Costo percorso formativo (ore d'aula) = € 13,34 x n° ore d'aula x n° allievi

Nel caso siano presenti ore di alternanza (indicate in ore stage nell'offerta formativa) queste sono calcolate nel modo seguente:

Costo percorso formativo (ore alternanza) = € 32 x 10% ore alternanza x n° allievi

² In base a quanto previsto dall'articolo 19 del decreto legislativo n. 150/2015, sono state abrogate le disposizioni del D.Lgs 181/00, che consentivano l'accesso allo status di disoccupato anche ai soggetti in situazione di lavoro autonomo o dipendente entro determinati limiti di reddito; tale limite è stato abolito, pertanto la condizione necessaria per ottenere lo status di disoccupazione è essere privi di qualsiasi lavoro. Si veda inoltre come riferimento la nota operativa ANPAL "Gestione dello Stato di Disoccupazione" approvata il 5 dicembre 2018 e pubblicata sul sito www.anpal.gov.it, oltre alle indicazioni regionali reperibili dal sito regionale sulla DID e PSP.

Il contributo pubblico massimo riconoscibile, finalizzato a sostenere i progetti formativi, può garantire la copertura delle spese ammissibili fino al 100% delle stesse, **comunque nel limite massimo di Euro 100.000,00=.**

Il costo complessivo di ogni singolo progetto deve essere pari ad almeno Euro 40.000,00=.

Il beneficiario può stabilire una quota percentuale di cofinanziamento del progetto, riferita e calcolata sul valore del contributo pubblico massimo riconoscibile.

Il presente bando riguarda il finanziamento di attività formative destinate a soggetti disoccupati, dai 16 anni fino ai 35 anni compiuti, come disciplinate dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa (D.D.U.O. 20 dicembre 2012 - n. 12453 e ss.mm.ii.) e non finalizzate neanche indirettamente a sostenere e migliorare la produttività e la competitività di imprese. Tali attività formative non presentano carattere economico.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti devono riguardare percorsi formativi non ricompresi nel repertorio di Istruzione e Formazione Professionale (D.D.G. n. 7317 del 10 agosto 2012 e successivi aggiornamenti), degli ITS e degli IFTS.

I percorsi formativi devono essere articolati ed erogati nel rispetto delle indicazioni regionali dell'offerta formativa, approvate con D.D.U.O. n. 12453 del 20/12/2012 ss.mm.ii.

Le tipologie previste sono:

- a) formazione permanente – con durata minima di 40 ore. Il percorso formativo può prevedere una percentuale massima del 40% in contesto o assetto lavorativo;
- b) specializzazione – con durata minima 40 ore. Il percorso formativo può prevedere una percentuale massima del 40% in contesto o assetto lavorativo.

I percorsi di specializzazione e formazione permanente dovranno essere progettati e realizzati in stretto raccordo con le esigenze delle imprese, fortemente orientati all'inserimento lavorativo e all'innovazione tecnologica e dei processi, nonché adeguati alle esigenze di integrazione dei target più sensibili, cioè dotati di titoli di studio che non garantiscono una elevata capacità di placement.

I percorsi formativi non possono essere erogati in modalità di "formazione a distanza" FAD e e-learning.

All'interno del medesimo progetto possono essere proposti più percorsi formativi, non necessariamente rivolti sempre agli stessi destinatari, purché coerenti con l'obiettivo formativo indicato e con la proposta progettuale complessiva.

Qualora il progetto fosse composto da più edizioni del medesimo percorso formativo, i destinatari devono essere diversi.

I percorsi formativi devono avere luogo presso le sedi accreditate del soggetto beneficiario del contributo e iscritte nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati.

La proposta progettuale deve contenere i seguenti elementi:

- contesto di riferimento e ambito territoriale del progetto, da cui desumere l'esistenza di un fabbisogno formativo;
- obiettivi formativi;
- descrizione della componente formativa che deve riferirsi alle competenze indicate nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di cui al decreto dirigenziale n. 11809 del 23/12/2015 «Nuovo Repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato "Quadro regionale degli standard professionali", in

- coerenza con il Repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze» e successivi aggiornamenti;
- composizione dei singoli percorsi formativi;
 - numero di allievi atteso per singolo percorso formativo, fino ad un massimo di 20;
 - numero dei docenti, dei co-docenti e dei tutor coinvolti nei percorsi e per le diverse attività con l'indicazione delle loro competenze;
 - descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati di progetto.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il costo totale del progetto, riconosciuto come contributo a fondo perduto, è definito sulla base dei seguenti parametri:

- U.C.S. (Unità di Costo Standard), approvato con il D.D.U.O. 10735 del 21/11/2013, di € 13,34 per la tipologia di offerta dei servizi formativi di specializzazione e permanente cofinanziato dal FSE, per singola ora formativa per allievo;
- U.C.S. (Unità di Costo Standard), approvato con il D.D.U.O. 10735 del 21/11/2013, di € 32 per la tipologia di alternanza (stage) relativa all'offerta dei servizi formativi di specializzazione e permanente cofinanziato dal FSE, per il 10% delle ore di alternanza per allievo
- Numero ore d'aula e di alternanza (stage) del percorso approvato;
- Numero allievi del percorso approvato.

Il contributo massimo assegnabile per ogni progetto non può essere superiore a Euro 100.000,00=.

Il costo complessivo di ogni singolo progetto deve essere pari ad almeno Euro 40.000,00=.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere compilata esclusivamente tramite procedura informatica **Bandi online** disponibile all'indirizzo www.bandiservizi.it sulla base dei modelli allegati al presente bando:

- Allegato 1 – Domanda di accesso ai contributi,
- Allegato 2 – Proposta progettuale,
- Allegato 3 – Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione,

a partire dalle **ore 12:00 del 05/03/2019** fino alle **ore 17.00 del 26/03/2019**.

Non verranno prese in considerazione le domande inviate successivamente a tale termine, incomplete o consegnate con altre modalità.

Prima di presentare domanda di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo *Bandi online*: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario;
- provvedere alla fase di profilazione sul predetto sito che consiste nel:
 - a) associare le credenziali della persona fisica incaricata per la compilazione della domanda al soggetto beneficiario;
 - b) compilare le informazioni relative al soggetto beneficiario;
 - c) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;

- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Preventivamente al caricamento del progetto su piattaforma *Bandi online*, l'operatore accreditato deve procedere al caricamento dei percorsi formativi, che compongono il progetto, nell'offerta formativa n. 240 Lombardia PLUS LINEA SMART 2019 all'indirizzo on line <http://gefo.servizirl.it/dote>.

Successivamente può procedere alla compilazione on line della domanda di candidatura all'indirizzo www.bandi.servizirl.it.

Al termine della compilazione on line, il sistema informativo renderà disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando:

- a) Domanda di accesso ai contributi – **Allegato 1** (prodotta dal sistema *Bandi online*)
- b) Proposta progettuale – **Allegato 2** (prodotta dal sistema *Bandi online*)
- c) Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione – **Allegato 3** (prodotta dal sistema *Bandi online*)

I documenti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) devono essere scaricati dal sistema, sottoscritti con firma digitale dal Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma e ricaricati sul sistema nell'apposita sezione³. In caso di soggetto delegato alla firma, la domanda deve essere integrata con la delega o procura per la firma, come da modello **Allegato 8**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali resi disponibili all'indirizzo www.fse.regione.lombardia.it.

La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. La Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la

³Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art..... 4.".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandi online* al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di **100 punti**.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande, il Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore della D.G. Istruzione Formazione e Lavoro procederà all'istruttoria e valutazione dei progetti.

La D.G.R. n. 855 del 26/11/2018 ha stabilito che l'attività di valutazione da parte del Nucleo deve concludersi entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande di candidatura.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo. L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando.

La verifica di ricevibilità riguarda:

- il possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dal bando al paragrafo A3;
- il rispetto delle caratteristiche di agevolazione di cui al paragrafo B.1;
- il rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo C.1;
- il rispetto delle modalità di presentazione di cui al paragrafo C.1;
- la completezza e correttezza della documentazione trasmessa di cui al paragrafo C.1.

⁴ L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto.

A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta sul bollo:

- Enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- ONLUS (Allegato B art. 27 bis).

C3.c Valutazione delle domande

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto è pari a 100 punti.

La valutazione di merito sui singoli progetti tiene conto dei seguenti criteri di valutazione:

AMBITO VALUTAZIONE	DI	CRITERIO DI VALUTAZIONE	Punteggio max 100
1. EFFICACIA POTENZIALE (max 30 p.)		1.1 Analisi dei fabbisogni e delle richieste espresse dalle imprese del territorio di riferimento, cui si intende far fronte con le azioni formative specifiche, con dati tratti da fonti istituzionali e ricerche svolte da organismi riconoscibili	15
		1.2 Capacità di rispondere alle esigenze di integrazione dei target dotati di titoli di studio meno spendibili sul mercato del lavoro anche con riferimento alla esperienza dell'ente in termini di esiti occupazionali	15
2. QUALITÀ PROGETTUALE (max 60 p.)		2.1 Completezza e chiarezza della descrizione del progetto formativo con riferimento alle competenze del QRSP e al loro raccordo con i moduli didattici	20
		2.2 Coinvolgimento delle imprese nelle fasi di ideazione dei percorsi formativi, anche attraverso la presentazione di lettere di manifestazione di interesse alla partecipazione per la stesura del progetto formativo	20
		2.3 Numero di docenti ed ore di docenza provenienti dal mondo del lavoro	5
		2.4 Numero di convenzioni per esperienze in assetto lavorativo	5
		2.5 Capacità dell'intervento di supportare i processi di innovazione di prodotto o di processo, anche per mezzo della digitalizzazione delle procedure e dell'applicazione di nuove tecnologie, e di sviluppo del settore produttivo di riferimento rispetto alle nuove competenze professionali richieste	10
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA (max. 10 p.)		3.1 Quota di cofinanziamento sul progetto candidato. (Punteggio calcolato in rapporto alla percentuale di cofinanziamento dichiarato, fino ad un massimo di 10 punti corrispondenti al 20% di cofinanziamento riferito al valore del contributo pubblico massimo riconoscibile)	10

Ai fini dell'ammissibilità sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

C3.d Integrazione documentale

Il nucleo di valutazione si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 5 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 120 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati.

L'esito dell'istruttoria sarà pubblicato:

- sul BURL (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia);
- sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it nella sezione Bandi, tipologia Agevolazione e nel sito www.fse.regione.lombardia.it;
- sulla piattaforma Cruscotto Lavoro – www.cruscottolavoro.servizirl.it.

specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Mediante la piattaforma Cruscotto lavoro, gli Enti accreditati partecipanti al bando riceveranno comunicazione e-mail di avvenuta pubblicazione della graduatoria.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Il progetto e le attività formative non possono essere avviati prima della data di approvazione della graduatoria di cui al punto C3.e e devono essere avviati **entro 90 giorni** dalla data di approvazione della stessa.

Il progetto e le attività formative devono concludersi **entro il 28/02/2020**.

Per avvio delle attività formative si intende l'avvio di almeno un corso, relativo al progetto finanziato, nell'offerta formativa n. 240 Lombardia PLUS - LINEA SMART 2019. Per conclusione delle attività formative si intende la conclusione dei corsi, relativi al progetto finanziato, nell'offerta formativa n. 240 Lombardia PLUS - LINEA SMART 2019.

Entro la data di avvio del progetto, il soggetto beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale *Bandi online*, all'indirizzo www.bandi.servizirl.it, deve compilare e trasmettere a Regione Lombardia:

- l'Atto di Adesione, debitamente sottoscritto, secondo lo schema **Allegato 4**;
- la Comunicazione di avvio del progetto, debitamente sottoscritto, secondo lo schema **Allegato 5**.

Inoltre, il soggetto beneficiario, attraverso il sistema informativo regionale "Finanziamenti on line", all'indirizzo <http://gefo.servizirl.it/dote> deve compilare e trasmettere a Regione Lombardia, entro la data di inizio delle attività formative, i documenti di cui al D.D.U.O. n° 12453 del 20/12/2012:

- la Comunicazione di Avvio;
- il Calendario del percorso e/o delle attività formative corsuali;
- l'elenco degli allievi.

Nel caso in cui rilevi l'incompletezza della documentazione, verrà richiesta la presentazione dei documenti mancanti, cui seguirà una successiva verifica. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme, il beneficiario decade dal finanziamento.

Non sono ammesse modifiche al progetto, ai contenuti dei percorsi formativi approvati e alle relative competenze indicate nell'offerta formativa.

La gestione delle iniziative e le comunicazioni con Regione Lombardia devono avvenire mediante il sistema informativo *Bandi online* che garantisce altresì le fasi di monitoraggio, rendicontazione e richiesta di erogazione dei contributi.

Il beneficiario è tenuto a comunicare la realizzazione dell'attività progettuale con una relazione finale ed è tenuto a rispondere ad eventuali richieste di monitoraggio di Regione Lombardia.

Il soggetto beneficiario è tenuto, inoltre, a registrare tutte le attività formative nel rispetto delle disposizioni e dei relativi modelli contenuti nel D.D.U.O n° 12453 del 20/12/2012 utilizzando:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze;
- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il timesheet per la rilevazione delle attività e delle ore erogate.

Tali documenti devono garantire i seguenti requisiti minimi di registrazione e documentazione:

- presenze degli allievi, con relative firme giornaliere;
- contenuti di formazione erogati;
- modalità di erogazione;
- ore di formazione erogate;
- docenti formatori e tutor, con relative firme giornaliere;
- dettaglio delle altre attività realizzate e ore impiegate.

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile prevedere la presenza contestuale di più docenti (codocenza) anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

Per l'organizzazione ed erogazione dei percorsi formativi il beneficiario può eventualmente avvalersi della collaborazione di soggetti terzi, in qualità di fornitori di attività altamente specialistiche.

Con riferimento alla selezione dei destinatari il beneficiario deve assicurare il rispetto dei criteri definiti nell'ambito della proposta progettuale, oltre che dei principi di imparzialità e non discriminazione caratterizzanti le procedure di evidenza pubblica. Regione Lombardia si riserva di verificare le procedure di selezione.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato con le seguenti modalità:

- in anticipazione pari al 50% della quota pubblica approvata.
- a saldo, a conclusione del progetto, al netto dell'anticipazione erogata, entro i limiti massimi del contributo pubblico concesso e previa approvazione della rendicontazione e dei risultati.

Successivamente alla comunicazione di avvio del progetto e delle attività formative, il soggetto beneficiario può inoltrare a Regione Lombardia, **entro il 31/10/2019**, tramite il sistema informativo *Bandi online*, la richiesta di erogazione della anticipazione, a

condizione che abbia dichiarato, con la domanda di candidatura, di avvalersi di tale opzione mediante la specifica dichiarazione di cui all'**Allegato 3**.

A garanzia dei contributi erogati a favore di soggetti con natura giuridica di diritto privato, l'anticipazione è effettuabile previa costituzione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fidejussoria" **Allegato 7**, che sarà reso disponibile e scaricabile sul sistema informativo *Bandi online*.

L'effettiva erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata all'invio dell'originale della fidejussione, che deve essere recapitata, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, alla Unità Organizzativa Sistema educativo e diritto allo studio della DG IFL.

L'anticipazione è erogata entro 30 giorni dalla richiesta di liquidazione, a seguito dei controlli effettuati da Regione Lombardia sulla documentazione fornita dal beneficiario.

Le domande di liquidazione a saldo sono liquidate entro 90 giorni dalla richiesta di saldo, sulla base della spesa ritenuta ammissibile a seguito dei controlli effettuati da Regione Lombardia, fatti salvi i casi in cui dette richieste non siano conformi, presentino vizi e/o omissioni ovvero non siano complete di tutti gli allegati prescritti.

Garanzia fidejussoria

Le anticipazioni a favore dei soggetti privati titolari di progetti finanziati a valere sul FSE sono effettuabili solo previa costituzione di garanzia fidejussoria, in conformità al dettato dell'art. 56 della L. 6 febbraio 1996 n. 52. Sono pertanto tenuti alla presentazione di detta garanzia tutti i soggetti privati. Sono esclusi da tale obbligo solo gli enti pubblici.

La fidejussione andrà presentata contestualmente alla richiesta di anticipazioni finanziarie. Tuttavia, qualora si rinunci alle anticipazioni, non occorrerà presentare alcuna polizza.

La polizza dovrà essere idonea a garantirne l'immediata escussione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi per quanto previsto nel presente documento.

La polizza fidejussoria dovrà essere rilasciata dai soggetti indicati dall'art. 2 del Decreto del Ministero del Tesoro 22/4/1997 ossia dalle banche, dalle imprese di assicurazione indicate nella Legge n. 348 del 10/06/1982 o dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB così come modificato dal Decreto legislativo 13 agosto 2010 n.141. Nella fase transitoria, relativa alla piena operatività dell'albo di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 141/ 2010, possono prestare garanzie gli intermediari finanziari iscritti agli art. 106 e 107 del TUB nonché i confidi iscritti al 107.

L'importo deve coprire l'intero ammontare dell'anticipazione. La garanzia fidejussoria deve avere efficacia per 12 mesi dalla data di sottoscrizione, con proroga automatica di sei mesi in sei mesi per non più di dodici mesi. La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute.

Il costo della polizza fidejussoria è già compreso nel calcolo dell'Unità di Costo Standard.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il termine per la presentazione della rendicontazione e della richiesta di saldo è fissato il **29/05/2020**.

Entro il 29 maggio 2020 il beneficiario dovrà procedere alla rendicontazione delle attività mediante procedura on line all'indirizzo www.bandiservizi.it.

La rendicontazione comporta la presentazione della documentazione attestante l'effettiva fruizione da parte dei destinatari e il completamento dei percorsi formativi con l'indicazione dei risultati conseguiti.

Il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione, resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000, in cui il beneficiario attesta la veridicità di quanto contenuto nella stessa e la conformità e rispondenza degli elementi esposti con la documentazione in originale relativa al servizio erogato conservata presso la propria sede;
- b) relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti sulla base del format allegato al presente bando **Allegato 6**.

I documenti di cui alle precedenti lettere a) e b) dovranno essere sottoscritti con firma digitale dal soggetto capofila della rete (Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma) e caricati a sistema nell'apposita sezione.

Il saldo sarà erogato entro 90 gg dalla presentazione della relazione finale e della rendicontazione, a seguito dei controlli, con esito positivo, effettuati da Regione Lombardia sulla documentazione fornita dal beneficiario, fatti salvi i casi in cui la rendicontazione non sia conforme, presenti vizi e/o omissioni o non sia completa di tutti gli allegati prescritti.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di agevolazioni occorre presentare i moduli antimafia – da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilati e sottoscritti mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

C4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il saldo finale può essere richiesto solo alla conclusione dell'intervento formativo ed esclusivamente per gli allievi che abbiano frequentato almeno il 15% delle ore del percorso formativo approvato.

Il saldo è calcolato sul numero delle ore effettivamente frequentate dagli allievi per ogni singolo percorso formativo, secondo la seguente formula, e non può superare la quota pubblica approvata con provvedimento del dirigente competente.

$$Costi\ ammissibili = \sum_{A=1}^n Ore_A * 13.34$$

dove "Ore" rappresenta il **n° di ore d'aula effettivamente frequentate dall'allievo** (A) 1, 2, 3 ... n.

Qualora il progetto preveda delle ore di alternanza (stage) tra formazione in aula e formazione in azienda, l'unità di costo standard sarà di € 32 per il 10% delle ore in alternanza, come da D.D.U.O. 10735 del 21/11/2013, e il relativo costo ammissibile, sarà calcolato secondo la formula:

$$Costi\ ammissibili = \sum_{A=1}^n Ore_A * 32,00 * 0,1$$

dove "Ore" rappresenta il **n° di ore d'alternanza effettivamente svolte dall'allievo** (A) 1, 2, 3 ... n.

Qualora il progetto preveda una quota di cofinanziamento privato, il contributo regionale sarà rideterminato rispetto alle U.C.S. (Unità di Costo Standard), di cui al paragrafo B.3 "Spese ammissibili", secondo le modalità di calcolo precisate al paragrafo B.1 "Caratteristiche dell'agevolazione", al netto della percentuale di cofinanziamento dichiarata.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario è tenuto a evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia.

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "**Brand Guidelines Beneficiari**" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "Comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.ue.regione.lombardia.it>

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un **poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;
- **i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE** per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari

un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo");

- **qualsiasi documento diretto al pubblico** (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) **oppure ai partecipanti** (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una **dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE** (ad esempio "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo). Per maggiori informazioni www.ue.regione.lombardia.it".

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoessione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo *Bandi online*. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data dell'ordinativo stesso.

D.3 Ispezioni e controlli

È facoltà degli organi di controllo regionali effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso e in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Il soggetto beneficiario è tenuto ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Partecipanti che completano il percorso di formazione
- Partecipanti che completano il percorso di formazione (femmine)
- Partecipanti che completano il percorso di formazione (maschi)
- Partecipanti disoccupati
- Partecipanti disoccupati (femmine)
- Partecipanti disoccupati (maschi)

La verifica degli indicatori e il loro conteggio sono a carico di Regione Lombardia.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del bando, ai sensi del capo II della legge 241/1990 e s.m.i., è il Dirigente pro tempore della U.O. Sistema educativo e diritto allo studio della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui **all'Allegato 9**.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando pubblico è pubblicato:

- sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it - sezione bandi, tipologia Agevolazione
- nel sito www.fse.regione.lombardia.it;
- sulla piattaforma Cruscotto Lavoro – www.cruscottolavoro.servizirl.it.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica lombardiaplus@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

o inviare una e-mail all'indirizzo:

- bandi@regione.lombardia.it (*Bandi online*)
- assistentaweb@regione.lombardia.it (GEFO)

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

**SCHEDA INFORMATIVA DI APPROVAZIONE DEI BANDI CON I FONDI DELLA
PROGRAMMAZIONE EUROPEA***

TITOLO	POR FSE Lombardia 2014-2020 - ASSE III - Azione 10.4.1 AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS 2019/2020 - LINEA SMART» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO – ANNO 2019
DI COSA SI TRATTA	L'iniziativa "Lombardia PLUS-LINEA SMART" intende proseguire le finalità dell'ASSE III POR FSE Lombardia 2014-2020 e in particolare dell'Azione 10.4.1. L'Azione 10.4.1 del POR FSE Lombardia 2014-2020 che prevede il sostegno all'attivazione e alla frequenza di nuovi percorsi formativi, con particolare attenzione ai settori a maggiori prospettive di crescita. L'offerta di percorsi formativi maggiormente adeguati ai fabbisogni occupazionali e la forte interrelazione con il sistema economico permetteranno di migliorare l'offerta formativa ed educativa, agevolando l'inserimento e il reinserimento lavorativo. "Lombardia PLUS – LINEA SMART" si propone, pertanto, di sostenere gli enti di formazione iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati, affinché realizzino azioni di formazione non ricomprese nel repertorio di leFP, degli ITS e degli IFTS, maggiormente rispondenti alle esigenze del contesto produttivo lombardo e alle necessità di integrazione dei target più sensibili, cioè dotati di titoli di studio che non garantiscono una elevata capacità di placement. Le azioni di formazione non devono configurarsi come formazione continua, finalizzata a sostenere e migliorare la produttività e la competitività delle imprese, ma solo come formazione permanente e formazione di specializzazione. Le azioni formative devono essere rivolte a soggetti disoccupati, dai 16 fino ai 35 anni compiuti, residenti o domiciliati in regione Lombardia.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di candidatura per l'accesso ai contributi gli Enti di formazione iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo degli operatori accreditati. Ogni Ente accreditato, individuato in maniera univoca dal Codice Fiscale e dall'ID operatore riportato nell'Albo regionale degli operatori accreditati, può presentare una sola proposta progettuale. Non sono ammesse le candidature presentate da soggetti in forma di associazione, anche temporanee, costituite al fine di realizzare il progetto (ATS, ATI, RTI).
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva ammonta a Euro 2.000.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo pubblico massimo riconoscibile per ogni percorso formativo è dato dal costo orario allievo moltiplicato per il numero di ore previste dal singolo percorso formativo e per il numero di allievi, secondo la seguente formula:

	Costo percorso formativo (ore d'aula) = € 13,34 x n° ore d'aula x n° allievi Nel caso siano presenti ore di alternanza (indicate in ore stage nell'offerta formativa) queste sono calcolate nel modo seguente: Costo percorso formativo (ore alternanza) = € 32 x 10% ore alternanza x n° allievi Il valore complessivo del progetto, deve essere pari ad almeno Euro 40.000,00. Il contributo pubblico massimo riconoscibile a fondo perduto, finalizzato a sostenere i progetti formativi, può garantire la copertura delle spese ammissibili fino al 100% delle stesse, comunque nel limite massimo di Euro 100.000,00.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Espresso parere Comitato di Valutazione Aiuti di Stato nella seduta del 05/02/2019. Inquadramento: non rilevante ai fini della disciplina aiuti di Stato
PROCEDURA DI SELEZIONE	Ai fini dell'assegnazione delle risorse, si applica la procedura valutativa delle domande di candidatura.
DATA APERTURA	05/03/2019
DATA CHIUSURA	26/03/2019 Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura on line.
COME PARTECIPARE	La domanda di candidatura deve essere compilata esclusivamente tramite procedura informatica <i>Bandi online</i> disponibile all'indirizzo www.bandi.servizirl.it. Al termine della compilazione on line, il sistema informativo renderà disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando: a) Domanda di accesso ai contributi – Allegato 1 (prodotta dal sistema <i>Bandi online</i>) b) Proposta progettuale – Allegato 2 (prodotta dal sistema <i>Bandi online</i>) c) Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione – Allegato 3 (prodotta dal sistema <i>Bandi online</i>) che devono essere scaricati dal sistema, sottoscritti con firma digitale dal Legale Rappresentante o da altro soggetto delegato con potere di firma e ricaricati sul sistema nell'apposita sezione. In caso di soggetto delegato alla firma, la domanda deve essere integrata con la delega o procura per la firma, come da modello Allegato 8.
CONTATTI	Per informazioni è possibile inviare una e-mail all'indirizzo lombardiaplus@regione.lombardia.it .

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie conformi in carta libera, è possibile presentare domanda scritta, secondo il modulo di cui all'**Allegato 10** del presente Bando, agli uffici competenti:

D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro

U.O. SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.9 Allegati

- Allegato 1 – Domanda di accesso ai contributi
- Allegato 2 – Proposta progettuale
- Allegato 3 – Dichiarazione ai fini della domanda di anticipazione
- Allegato 4 – Atto di Adesione
- Allegato 5 – Comunicazione di avvio del progetto
- Allegato 6 – Relazione finale
- Allegato 7 – Schema di garanzia fideiussoria
- Allegato 8 – Fac-simile di delega/procura per la firma
- Allegato 9 – Informativa privacy
- Allegato 10 – Modulo richiesta di accesso agli atti

D.10 Riepilogo scadenze

- Apertura Bando: **05/03/2019**
- Chiusura Bando: **26/03/2019**
- Conclusione attività Nucleo di Valutazione: entro il **24/06/2019**
- Decreto di approvazione della graduatoria: entro il **24/07/2019**
- Avvio del progetto e delle attività formative: **entro 90 giorni** dalla data di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento
- Richiesta anticipazione: **entro il 31/10/2019**, a condizione che il beneficiario abbia dichiarato, con la domanda di candidatura, di avvalersi di tale opzione
- Conclusione del progetto e delle attività formative: **entro il 28/02/2020**
- Presentazione della rendicontazione finale: **entro il 29/05/2020**.